



Numero 01 aprile 2021

San Cesario

n o t i z i e

Cultura

**Una rinnovata
Villa Boschetti
tutta da vivere**

a pagina 4

COMUNE

**Un Municipio
sempre più digital**

a pagina 6

SANT'ANNA

**Affidata la gestione
del Centro Civico**

a pagina 7

CONSIGLIO COMUNALE

**La voce ai gruppi
consiliari**

da pagina 12



SPID LepidaID - Identità digitale Ora puoi farla in Comune!

Cos'è SPID?

Spid è l'identità digitale che permette di accedere, comodamente dal proprio computer o smartphone, al Fascicolo Sanitario Elettronico, prenotare prestazioni sanitarie, richiedere bonus, fare le iscrizioni scolastiche, accedere ai servizi dell'Inps, e tanto altro.

Come si ottiene lo SPID o Identità Digitale?

Registrandosi sul sito id.lepida.it: è sufficiente avere a portata di mano un indirizzo e-mail, il cellulare, un file pdf contenente la scansione fronte-retro di un documento di riconoscimento valido (carta di identità o passaporto o patente di guida) e un altro file pdf contenente la scansione fronte-retro della tessera sanitaria. Una volta effettuata la registrazione online è necessario scegliere la modalità di riconoscimento preferita tra quelle offerte da Lepida: firma digitale (in autonomia online); tramite Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi (in autonomia online), oppure di persona (de visu) attraverso uno degli sportelli presenti in Regione.

Riconoscimento presso il Comune

Per quest'ultima modalità, il *riconoscimento di persona*, si può scegliere il Punto informativo presso il Comune di San Cesario sul Panaro - Servizio Segreteria. È necessario prendere personalmente appuntamento da fissare tramite mail segreteria@comune.sancesariosulpanaro.mo.it o telefonicamente chiamando il numero 059.936723. Lo sportello è attivo il martedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00 ed il venerdì dalle 08:30 alle 13:30.

18 identità rilasciate dal Comune nella prima settimana

Hai difficoltà nella registrazione? I Saggi ti danno una mano!

Se da casa non riesci a collegarti ad internet, non hai un PC o uno smartphone, o semplicemente non hai dimestichezza con la tecnologia, vieni ai Saggi, dove è possibile effettuare il primo passaggio per la richiesta dello SPID: la registrazione.

Orari di apertura

Martedì dalle 14.30 alle 17.00

Giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Si riceve solo su appuntamento. Per prenotare:

- telefonare allo 059.930660 (solo nelle giornate di martedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:00)
- inviare una mail a isaggi@comune.sancesariosulpanaro.mo.it, specificando un numero di telefono, i volontari ti ricontatteranno.

25 cittadini assistiti nella registrazione da gennaio



San Cesario
notizie

Numero 1 | Anno 2021 | Aprile

**Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 645 del 21/03/1980**

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro

Direttore responsabile: Giacomo Prencipe

Hanno collaborato: Laura Brighetti,
Sergio Santunione, Olga Stanzani, Massimo Tesini

Consulenza editoriale/grafica:

Be Open di Open Group Coop. Soc.

Impaginazione/grafica: Davide Vaccari

Stampa: Visual Project Soc. Coop.,

Via G. Di Vittorio 90/94,

Unità Locale di Vignola (Mo)

Finito di stampare nel mese di:

aprile 2021

*I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della proprietà
e della direzione del giornale.*

In copertina:

L'Oratorio di San Bernardino, in via San Bernardino

foto di Giacomo Prencipe

be open
ideali per comunicare

Nella crisi di oggi un nuovo slancio per il domani

Il Sindaco Zuffi: "Anche San Cesario un piccolo contributo alla campagna vaccinale"

Il 2021 si apre in modo forse peggiore rispetto a come si era chiuso l'anno precedente. La crisi Covid-19 non accenna a diminuire la sua morsa, e l'unica via di uscita pare davvero essere solo quella di una campagna vaccinale di massa. Campagna alla quale anche a San Cesario guardiamo con attenzione: oltre alla collaborazione con il punto vaccinale distrettuale di Castelfranco, abbiamo dato la disponibilità a partecipare attivamente alla campagna mettendo a disposizione il centro I Saggi e il supporto del volontariato locale. Una prima esperienza ha preso il via già nelle scorse settimane quando in una sola mattina sono stati vaccinati 130 operatori scolastici dai medici di medicina generale proprio presso la struttura dei Saggi. Noi siamo pronti, e confidiamo che l'imminente arrivo in Italia ad aprile delle dosi necessarie, possa davvero far cambiare marcia alla campagna vaccinale e metterci nelle condizioni di riprenderci progressivamente le nostre vite. Oltre a fronteggiare la crisi attuale, penso che chi amministra un territorio e una comunità debba comunque provare ad anticipare i tempi. Per questo motivo, come Amministrazione abbiamo lavorato in particolare su due obiettivi importanti che prepareranno il nostro domani.

Il primo è quello di Villa Boschetti, di cui avete trovato notizia anche nel numero precedente, ma che qui approfondiamo nel dettaglio. È un progetto che guarda al domani, a quando potremo ritrovarci per tutti i momenti di socialità e cultura che oggi ci mancano. E lo faremo nella cornice rinnovata della Corte di Villa Boschetti, uno dei luoghi più suggestivi del nostro territorio. Il secondo obiettivo che vedrà la luce nelle prossime settimane sarà la riapertura del Centro del Riuso a fianco dell'isola ecologica a La Graziosa. Ma non sarà una semplice riapertura, bensì un vero e proprio progetto di ampliamento e modernizzazione, destinato a cambiare il volto di questa struttura che sarà il primo passo completo di una serie di politiche volte a incentivare comportamenti virtuosi di riduzione dei rifiuti prodotti. In questo quadro, il centro del riuso svolgerà un ruolo fondamentale, garantendo una seconda vita a tanti oggetti e beni che altrimenti sarebbero finiti in discarica. Questo intervento fa inoltre da apripista ad un progetto più ampio che abbiamo deciso di programmare per l'area industriale de La Graziosa, che ospita tante realtà industriali di eccellenza ma che vede anche alcune situazioni di incuria alle quali vogliamo dare soluzione con

una riqualificazione complessiva dell'area. Se c'è una cosa che la crisi Covid non sarà in grado di rubarci, è la nostra volontà di guardare al domani. Per questo, nelle pagine che seguono, abbiamo voluto raccontarvi di questi e di altri progetti per il futuro. Buona lettura.

di: **Francesco Zuffi**

Sindaco di San Cesario sul Panaro



**Segui le pagine
Facebook e Instagram
ufficiali del
Comune di San Cesario
e della Biblioteca**



Villa Boschetti, un nuovo spazio tutto da vivere

Ecco il nuovo volto della Corte funzionale per la cultura sancesarese

di: **Redazione**

Il 2021 sarà l'anno della rinascita per la suggestiva Corte interna di Palazzo Boschetti. È in partenza infatti nei prossimi mesi il progetto di riqualificazione della Corte, che sarà ripensata anche nelle sue funzioni. Da sempre questo spazio è al centro delle attività di Villa Boschetti, considerata la sua posizione centrale rispetto agli altri luoghi del palazzo. Ma spesso è stata utilizzato come mero spazio di interscambio, come zona "di passaggio": un uso limitato per uno spazio così suggestivo. Complice anche la situazione Covid, che ci ha indotto a dare priorità agli spazi aperti rispetto ai locali chiusi, è nato questo progetto di riqualificazione, che ha diversi obiettivi.

Il primo obiettivo è quello di una sistemazione strutturale che mira a risolvere alcuni problemi: il rifacimento della pavimentazione permetterà infatti di creare un nuovo sistema di raccolta delle acque, che oggi invece ristagnano sui marciapiedi causando il deterioramento delle pareti della Corte; la pavimentazione verrà sostituita da un materiale di pregio, che pur richiamando visivamente l'attuale schema storico, eliminerà le bombature dei vialetti di transito, gli elementi in ghiaia, che costituivano un ostacolo ogni volta che occorreva allestire lo spazio, aumentando la sicurezza. Inoltre, saranno sistemati nuovi punti luce e alcune sedute per incentivare le persone a permanere e godere di questo spazio: come una sorta di piazza interna, potrà essere a servizio anche della biblioteca e delle iniziative che si svolgono nelle altre sale. Interventi di rinnovamento saranno messi in campo anche nell'ingresso principale della Villa, all'interno del quale verrà realizzata una bussola in vetro che permetterà di dare un'immagine rinnovata a tutto l'ingresso, gestire meglio e orientare meglio

gli utenti che accedono alle varie parti della struttura e isolare maggiormente le varie zone, soprattutto lo scalone storico, nei mesi invernali. Ma il vero salto di qualità riteniamo possa essere nell'uso. Il progetto prevede infatti, oltre alla sistemazione infrastrutturale, una rinnovata funzionalità: vogliamo che la Corte di Villa Boschetti diventi infatti nei mesi di primavera, estate e autunno, il contenitore principale degli eventi culturali promossi dal Comune e dagli altri attori del territorio. Uno spazio a disposizione della comunità per tutte le occasioni di svago: teatro, concerti, rappresentazioni e

proiezioni. Per questo motivo, il progetto prevede infatti la sistemazione di una pedana permanente che oltre agli spettacoli potrà essere di servizio per iniziative della biblioteca, installazioni o mostre. A questa si aggiunge ovviamente una dotazione di sedute che saranno sistemate all'inizio della bella stagione, per creare una sorta di anfiteatro naturale. Al di là del valore in sé, questo progetto è importante perché avevamo dichiarato in campagna elettorale che avremmo investito nella cultura: speriamo quindi da qui si apra davvero una nuova stagione per la cultura a San Cesario.



Foto: la Corte di Villa Boschetti oggi



“Uno spazio a disposizione della comunità per tutte le occasioni di svago”

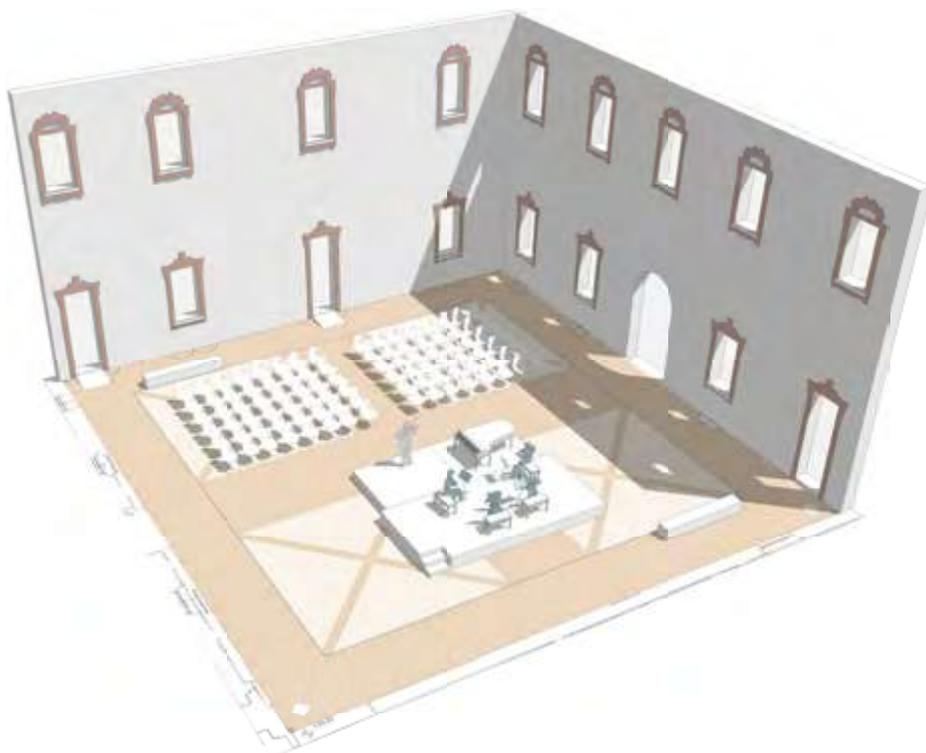
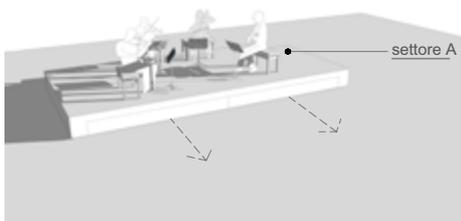
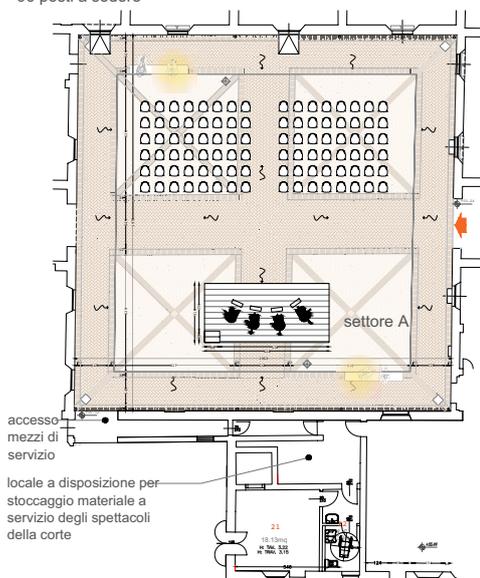


Foto: i render della nuova Villa Boschetti

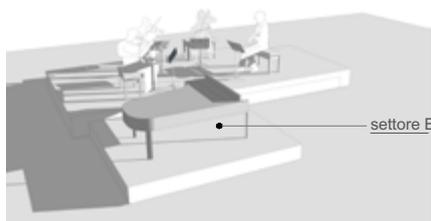
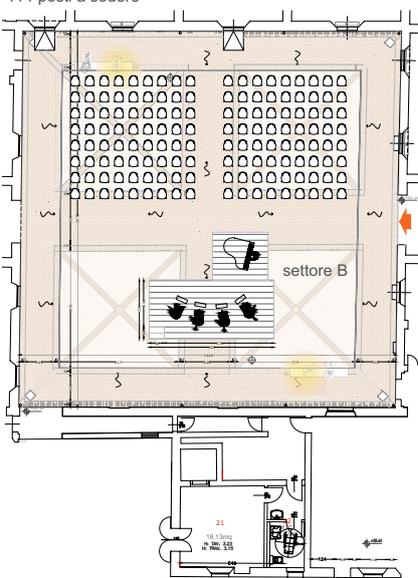
CONFIGURAZIONE A

quartetti, letture, piccoli spettacoli, incontri intervista
96 posti a sedere



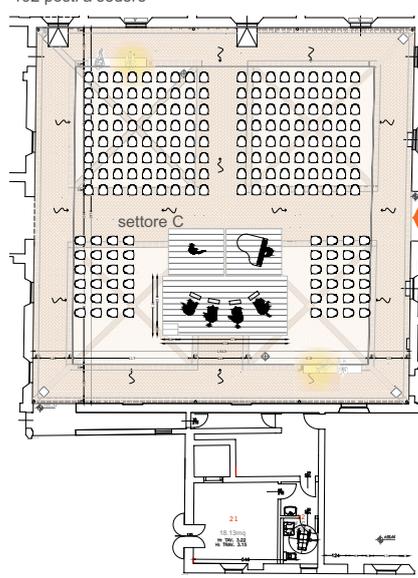
CONFIGURAZIONE B

quintetti, concerti con solista, spettacoli
114 posti a sedere



CONFIGURAZIONE C

concerti, spettacoli teatrali, balletti
192 posti a sedere





Un Comune sempre più digital

SPID, nuovo sito e PagoPa, per una Pubblica Amministrazione più moderna e agile

di: **Redazione**

Si muovono i primi passi sul fronte del digitale e del rinnovamento del rapporto fra Comune e cittadini. Quello della modernizzazione degli strumenti del Comune è uno dei capisaldi del programma elettorale dell'Amministrazione Comunale, e in questi mesi arrivano i primi risultati su questo fronte.

La partenza è ovviamente il sito comunale ufficiale, che è stato completamente rinnovato sia nella grafica sia nei contenuti interni. Il nuovo formato è stato adattato agli standard dell'Agenzia per l'Italia Digitale, e ora è compatibile anche per la consultazione attraverso dispositivi mobili, come cellulari e tablet, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Anche la struttura è stata modificata: sono state create sezioni per argomento, con l'obiettivo di facilitare gli utenti nella ricerca dei contenuti d'interesse. Il nuovo formato è stato condiviso con tutti gli altri comuni dell'Unione del Sorbara e al sito dell'Unione stessa, creando quindi un'immagine coordinata e facilitando la consultazione da un sito comunale all'altro tramite link diretti.

Accesso ai servizi e PagoPA. La digitalizzazione dei servizi è partita quest'anno dai servizi scolastici comunali, che per la

prima volta sono stati gestiti interamente in forma informatica. Con accesso tramite SPID, le famiglie possono ora iscriversi e gestire i propri servizi interamente da remoto, senza doversi quindi recare fisicamente agli sportelli comunali e avendo sempre a disposizione la propria situazione aggiornata. Anche i pagamenti sono stati digitalizzati, attraverso la piattaforma nazionale PagoPA che ha sostituito dal 1° marzo 2021 le tradizionali forme di pagamento con bollettino MAV.

Lo sportello SPID. Il passaggio all'identità digitale di molti servizi pubblici, come il Fascicolo Sanitario Elettronico, ha portato l'Amministrazione a studiare nuove misure per semplificare l'accesso dei cittadini a questo strumento. Per l'identità digitale SPID rilasciata tramite Lepida SPA, è infatti oggi possibile recarsi direttamente in Comune per completare la procedura di riconoscimento di persona e ottenere il rilascio della propria identità digitale. Inoltre, per i cittadini che necessitano dello SPID ma non hanno gli adeguati strumenti informatici o non hanno familiarità con il digitale, è stato attivato un servizio di supporto presso il centro

I Saggi, dove è possibile recarsi per un supporto nella fase di registrazione e richiesta. In questo modo il cittadino potrà essere accompagnato in tutte le fasi del procedimento e ottenere con facilità la propria identità SPID, utile non solo per i servizi delle pubbliche amministrazioni.



Foto: il nuovo sportello per il rilascio dello SPID è situato all'ingresso del municipio

Servizi scolastici, nuove modalità di pagamento con PagoPA

di: **Redazione**

Il Comune di San Cesario sul Panaro ha aderito al sistema nazionale dei pagamenti denominato PagoPA, che prevede l'obbligo di utilizzare per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente piattaforma tecnologica dedicata, dal 1° marzo 2021. Per esempio, i bollettini dei servizi educativi e scolastici, relativi al mese di gennaio 2021 e quelli successivi

potranno essere pagati con le nuove modalità previste dal sistema PagoPA, che sostituisce il vecchio bollettino Mav. I pagamenti potranno avvenire mediante le modalità descritte nella apposita sezione *Modalità di pagamento* dell'avviso di pagamento, e di seguito riportate: accedendo al Portale dei pagamenti on line del Comune di San Cesario Sul Panaro *Entranext*; attra-

verso canali sia fisici, che online, di banche e altri prestatori di servizi di pagamento, quali ad esempio agenzie della banca; home banking abilitati; sportelli Atm abilitati delle banche; punti vendita Sisal, Lottomatica e Banca 5; uffici postali e tramite l'applicazione per smartphone *Io*.

Centro civico di Sant'Anna, affidata la nuova gestione

Servizio di bar e ristorazione e sala civica per una frazione più viva e partecipata

di: **Redazione**

A fine 2020 è stato realizzato nel centro della frazione di Sant'Anna il progetto di sicurezza integrata finanziato da Amministrazione comunale e Regione Emilia Romagna. Sono state installate tre nuove telecamere di sorveglianza in prossimità del centro civico e dell'area verde adiacente, è stata potenziata l'illuminazione pubblica nel parco, dove è stato installato anche un nuovo gioco per bambini e alcuni nuovi elementi di arredo.

Questi interventi fanno da contorno a un progetto più ampio di ripartenza del centro civico di Sant'Anna e della frazione in generale. Rispetto al passato, l'Amministrazione ha infatti scelto di cambiare la forma di gestione della struttura, puntando per la prima volta sull'insediamento di un'attività commerciale di bar e ristorazione. L'attività commerciale è ritenuta infatti un servizio fondamentale per la frazione, non solo per il servizio offerto, ma anche come punto di aggregazione intergenerazionale e come presidio del territorio.

Negli ultimi mesi il Comune ha avviato un bando per la concessione dei locali ad operatori del settore, e nelle ultime settimane il procedimento si è concluso con l'affidamento al nuovo gestore che si è aggiudicato la procedura. A breve, quindi, compatibilmente con le misure Covid e una volta completato l'iter amministrativo, il nuovo esercizio commerciale potrà iniziare la sua attività.

Ma non è tutto: in parallelo è stata condotta anche una procedura per la concessione della sala civica. In questo caso la ricerca era rivolta ad associazioni di promozione sociale interessate a proporre progetti di gestione per attività sociali e ricreative. Anche questa procedura è andata a buon fine: è stata individuata l'associazione che gestirà la sala nei prossimi anni e presto potranno ripartire anche le attività sociali per la frazione. Si chiude quindi la fase di passaggio e final-

mente potrà aprirsi una realtà nuova per il centro di Sant'Anna. Con questa nuova doppia gestione, siamo convinti che il centro civico potrà diventare un vero punto di riferimento per la comunità di Sant'Anna, offrendo servizi e attività per la frazione. La volontà è infatti quella di una frazione sempre più vissuta e partecipata, e con questo nuovo progetto crediamo sia possibile fare un salto di qualità. Buon lavoro quindi alle nuove realtà di Sant'Anna.



Foto: il centro civico di Sant'Anna



Centro del riuso, al via progetto di adeguamento e ampliamento

Contribuirà a ridurre la quantità di rifiuti prodotti

di: **Redazione**

Nelle prossime settimane partirà un progetto di adeguamento e ampliamento del Centro del Riutilizzo comunale. Il centro, chiamato *Passaviano*, è situato all'ingresso dell'isola ecologica La Graziosa ed è ormai chiuso dal 2017, da quando cioè la struttura non fu più idonea per la nuova legge regionale in materia.

Il nuovo progetto prevede non solo l'adeguamento normativo della struttura, ma un vero e proprio ampliamento funzionale, che porterà il centro ad essere uno dei più strutturati in zona. La nuova struttura, oltre all'area deputata al recupero degli oggetti conferiti, avrà infatti un'aula didattica per momenti informativi sul tema dei rifiuti, in modo da accompagnare all'attività del centro anche adeguate campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza.

Ma a cosa serve il centro del riuso? Si tratta di un ingranaggio fondamentale per la strategia di riduzione dei rifiuti, portando con sé un valore ambientale molto importante. Al Centro del riuso potranno essere conferiti oggetti non più utilizzati dai possessori oppure oggetti che necessitano di riparazione e quindi rigenerati, per poi essere di nuovo avviati a ciclo vita, evitando quindi che finiscano in discarica o avviati allo smaltimento. Attraverso il centro del riuso sarà quindi possibile tornare ad un'attività fondamentale: contribuire a ridurre la quantità di rifiuti prodotti.

“Una struttura fondamentale nella strategia di riduzione dell'impatto ambientale”

Foto: il nuovo progetto prevede l'adeguamento normativo e un ampliamento funzionale della struttura



Chi raccoglie semina civiltà!, la nuova campagna per la raccolta delle deiezioni canine

di: **Redazione**

Prende il via la campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine lanciata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Cesario. Da tempo il fenomeno della maleducazione nella mancata raccolta delle deiezioni canine è diffuso soprattutto nei parchi cittadini. Per questo nei prossimi giorni saranno affissi nei pressi delle aree verdi di San Cesario alcuni cartelli informativi per sensibilizzare

alle buone pratiche di comportamento che porta a spasso il proprio amico a quattro zampe. La mancata raccolta delle deiezioni canine non solo deturpa la cosa pubblica, ma rischia di costare caro: per chi è colto in flagrante è prevista una multa fino a 103 euro ai sensi della vigente normativa. Porta sempre con te la busta apposita per la raccolta delle deiezioni, il prossimo a pestarle potresti essere tu!



Raccontami la Storia, l'ultimo appuntamento per il 25 aprile

Si chiuderà con la festa della Liberazione il ciclo di video racconti con Allacciati le Storie

di: **Redazione**

Si concluderà il 25 aprile, festa della Liberazione, il ciclo di quattro incontri di public history *Raccontami la Storia* a cura di Daniel Degli Esposti e Paola Gemelli di Allacciati le Storie. Dopo il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo e la Giornata Internazionale per i diritti delle donne, l'ultimo video racconto riguarderà San Cesario e la Resistenza attraverso i suoi protagonisti legati al nostro territorio. Il video sarà disponibile già dalle 18 del 24 aprile sulle pagine Facebook del Comune, della Biblioteca Comunale e sul canale Youtube del Comune. Gli altri tre video, invece, sono già disponibili sulle stesse piattaforme online.



Foto: liberazione di Modena, 22 aprile 1945

Acetaia Comunale, una passione portata avanti con entusiasmo

di: **Sergio Santunione**

È ancora un periodo molto critico e questa pandemia non ci vuol proprio lasciare: noi appassionati di aceto balsamico abbiamo una voglia pazzesca di poter riprendere la vita normale, incontrarci, discutere, esaltarci, confrontarci. Sì confrontarci con gli amici, cittadini che hanno la stessa passione, come poi tutti noi abbiamo esigenza del contatto sociale.

Il gruppo di volontari dell'Acetaia comunale, rispettando le regole del Covid-19, ha continuato con entusiasmo la propria passione: alcune analisi richieste da possessori di acetaie familiari, su richiesta, sopralluoghi per controlli, a volte riscontrando anomalie in un barile che con una precoce diagnosi si sono risolte: a tal proposito consigliamo di eseguire ogni tanto

un controllo olfattivo e visivo togliendo la pezzuola sul barile per controllare che sia tutto in ordine nell'aceto contenuto in cui vi dovrete specchiare. In questi mesi sono state effettuate delle analisi acetiche e zuccherine prima dei travasi con rinalzo e abbiamo appurato che nella nostra Acetaia comunale tutto procede nella norma e bene. Ci auguriamo che presto si ritorni alla vita normale, anche solo in forma ridotta, per poter di nuovo organizzare l'ottava edizione del palio dell'aceto balsamico familiare di San Cesario, in concomitanza della Nostra Festa in agosto. Teniamo botta e ce la faremo.

Foto: rispecchiarsi nella finestrella della botte di aceto è sintomo di ottima conservazione del prodotto

Per informazioni e richieste di consulenze potete contattare Ulisse Maccaferri (335 8420720) oppure Sergio Santunione (333 3174210).



AllattiAMO: mamme 0-12, distanti fisicamente eppure vicine

Continua il lavoro di sostegno alle neo mamme con nuove modalità online

di: **Laura Brighetti**

La nostra associazione da quasi cinque anni si occupa di sostenere gratuitamente le madri e le famiglie nel primo periodo di vita del bambino, con lo scopo di promuovere l'allattamento al seno ed offrire a tutte le mamme uno spazio gratuito di confronto e sostegno *alla pari, da mamma a mamma*. Ci piace pensarci come parte di quel villaggio che sostiene la famiglia nel grandioso compito di crescere un figlio, ancora di più in un contesto come il nostro in cui il villaggio vero e proprio non esiste più. I racconti delle nostre nonne descrivono un *villaggio* fatto di parenti e vicini che sollevavano la neo mamma soprattutto nei primi mesi di vita del bambino, in cui alla madre spettava prendersi cura del neonato e a tutti gli altri (nonne, zie, vicine) curarsi del resto, benessere della mamma compresa, e in cui non c'era bisogno di corsi per qualsiasi cosa perché i gesti dell'accudimento, gesti antichi quanto il mondo fra cui anche l'allattamento, erano parte del vivere quotidiano. Ora questa situazione sembra lontana anni luce e la pandemia ha reso ancora più solitaria e complessa sia la gravidanza (future neo mamme che hanno dovuto affrontare tutte le visite senza il partner e, in tanti casi, anche il travaglio e il ricovero in ospedale) e il puerperio,

aggravando contesti di solitudine soprattutto in coppie che non hanno vicino una rete parentale. Confessiamo che la pandemia lo scorso anno ci ha colte di sorpresa, stravolgendo anche la vita associativa fatta in precedenza di consulenze a casa delle mamme e incontri tematici mensili ai Saggi. Non è stato immediato reinventare forme di sostegno in un momento in cui il nostro carico, anche emotivo, fra lavoro e figli a casa era notevole, ma pian piano, spinte dai valori che stanno alla base della nostra associazione e delle esperienze positive delle altre associazioni della Rete Allattamento Modena, siamo ripartite. E così abbiamo implementato l'uso di videochiamate per le consulenze sull'allattamento per offrire un sostegno sempre più efficace, seppur non paragonabile alle consulenze domiciliari, e sul fronte degli incontri tematici, ci siamo trasferite online venendo incontro in questo modo anche a molte più famiglie sparse sul territorio dell'Unione del Sorbara e non solo. Abbiamo parlato di allattamento, fasce, pannolini lavabili, alimentazione complementare (assieme alla dott.ssa Berri, pediatra di libera scelta di San Cesario), gestione dei primi distacchi fra bambino e genitore, rientro al lavoro e altro ancora. Rivederci in viso, conoscere nuove

mamme, raccontarci, condividere timori - spesso comuni -, difficoltà e stanchezza, ma anche gioia ed entusiasmo, ha portato nuova linfa e carica anche a noi socie. Speriamo che questo periodo faticoso finisca e si possa tornare presto a sostenere le mamme di persona, impegnandoci sempre di più, per quello che è di nostra competenza, a creare una rete efficace intorno alle mamme e alle famiglie. Per vedere i nostri prossimi incontri in programma vi invitiamo a seguire la nostra pagina Facebook: *AllattiAMOmamme0.12*.



Foto: il logo dell'Associazione che riunisce mamme e professionisti sul tema della maternità

Avis San Cesario, le prossime aperture per diventare donatori

di: **Olga Stanzani**, presidente

L'Avis è un'associazione di volontariato fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano con l'obiettivo di diffondere i valori della donazione periodica volontaria, non remunerata e associata di sangue ed emocomponenti. Questi valori sono validi ancora oggi, dopo oltre novant'anni, e per questo motivo l'Avis non ha paura di sfidare il futuro. L'attività delle oltre 3000 sedi presenti sul territorio nazionale è continuata in tutti questi mesi di

chiusure nonostante le notevoli difficoltà. La sede Avis di San Cesario si trova in corso Libertà 102, presso il centro *I Saggi*. Già da qualche anno la sede è aperta una domenica al mese dalle ore 8 alle 11 secondo un calendario suggerito dall'Avis provinciale di Modena che coordina tutte le sezioni comunali. Al 31 dicembre 2020 risultano iscritti 173 donatori di cui 112 uomini e 61 donne: purtroppo non tutti donano regolarmente e le donazioni totali

del 2020 sono state 250. Come sempre, a tutti i maggiorenti in buona salute rivolgiamo l'invito a venire in sede per diventare donatori. Bisogna presentarsi a digiuno, nelle domeniche di apertura, per fare l'esame del sangue. Questo il calendario delle prossime aperture: 18 aprile, 23 maggio, 13 giugno, 18 luglio, 22 agosto, 12 settembre, 17 ottobre, 21 novembre e 19 dicembre. Per informazioni telefonare al numero 3351421458.

La Croce Blu al fianco dei cittadini in ogni emergenza

L'Associazione insignita della Pubblica Benemerenzza per l'impegno durante il sisma del 2012

di: **Massimo Tesini**, presidente

È trascorso ormai un anno da quando la pandemia causata dal nuovo Coronavirus ha completamente cambiato le nostre vite. Anche la quotidianità della Croce Blu di Castelfranco Emilia - Nonantola - San Cesario sul Panaro Odv - convenzionata con i Comuni di Bomporto e Ravarino - è stata stravolta. Tutti i nostri volontari si sono trovati travolti da un'emergenza mai affrontata in precedenza che li ha costretti a modificare ogni attività per consentire il regolare svolgimento dei servizi in piena sicurezza.

Abbiamo visto nei telegiornali come gli operatori impegnati nei trasporti di emergenza-urgenza sono costretti ad indossare mascherine, visiere, tute e calzari per operare in assenza di rischi senza mai trascurare il paziente; analogamente si svolgono, sempre in piena sicurezza, i trasporti sociali che l'Associazione non ha mai interrotto. Perché la Croce Blu, sempre impegnata a garantire i servizi che la cittadinanza richiede, non si è mai fermata.

Anzi ha proseguito le proprie attività e, sotto certi aspetti, sono incrementate le richieste alle quali ha sempre prontamente risposto. Nonostante il periodo di enorme difficoltà, l'Associazione ha ricevuto un gradito ed importante riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri: è stata insignita di Pubblica Benemerenzza per l'impegno profuso durante il terribile sisma del 2012 che ci ha coinvolti tutti. Ora come allora, la Croce Blu è rimasta sempre al fianco dei cittadini con i suoi volontari mettendo a disposizione di essi competenza, formazione e generosità insieme al proprio parco mezzi che conta complessivamente 32 unità (ambulanze attrezzate per l'emergenza-urgenza sanitaria, pulmini dotati di sollevatore, automobili) ed un Gruppo di Protezione Civile. Attualmente siamo inoltre impegnati nell'assistenza alla campagna vaccinale rivolta alla popolazione, con la certezza che potremo finalmente riabbracciarci presto. Per maggiori informazioni e richieste di adesione come socio è possibile consultare il sito croceblucastelfranco.org oppure telefonare al numero 059 924545.

“A sostegno della cittadinanza con competenza, formazione e generosità”



Foto: i volontari della Croce Blu impegnati nell'emergenza Covid-19

Una Comunità unita e coesa nelle difficoltà

di **Roberto Formentini**, capogruppo



In questo numero ci piacerebbe uscire evitando di soffermarci sulle notizie a cui la pandemia ci ha abituato ormai da un anno, impresa vana dal momento che ogni azione di governo del Sindaco e della Giunta in accordo con la maggioranza è volta ad attenuare le difficoltà della nostra Comunità e a fornire l'assistenza psicologica e materiale alle fasce più deboli. Se da un lato esprimiamo la soddisfazione per l'avvio delle vaccinazioni grazie agli sforzi compiuti dalla comunità scientifica per lo sviluppo dei vaccini in tempi record e dagli enti per l'organizzazione del servizio verso le persone più fragili, dall'altro è ancora grande il timore per la ripresa della diffusione del contagio che proprio in questi giorni cresce a ritmi esponenziali e sta costringendo a nuove chiusure di scuole e attività. Un anno fa, il Dpcm dell'8 marzo, ufficializzava la gravità della situazione e si percepiva la paura e l'isolamento di questa crisi comune a tutte le generazioni, che rimarranno impresse nei ricordi del lockdown: le iniziative di solidarietà dai balconi, tra le famiglie, il dolore condiviso per i tanti morti, le tensioni dentro le mura domestiche e sui social e la scuola ridotta alla faticosa Dad. L'Amministrazione ha concentrato risorse ed energie in uno sforzo congiunto sul piano logistico e tecnico-amministrativo per dare risposte e infondere sicurezza nella popolazione, grazie anche ad una maggiore attenzione alla comunicazione delle informazioni ai cittadini. Alcune delle azioni messe in campo per la sicurezza: l'Amministrazione ha investito risorse per potenziare il presidio con quattro agenti che hanno svolto con professionalità i compiti affidati resi più gravosi dalla fase emergenziale; un progetto di sicurezza integrata nella frazione di Sant'Anna; l'avviamento del controllo di vicinato in via sperimentale in alcune zone del paese. Molti dei provvedimenti presi dalla maggioranza nel corso dell'anno nei Consigli comunali virtuali erano e sono volti ad attenuare i disagi e le difficoltà economiche della nostra Comunità: il servizio di trasporto scolastico è stato potenziato per rispettare i distanziamenti; l'addizionale Irpef è rimasta a valori più bassi tra i nostri Comuni; è stato rivisto il regolamento per la Tosap rendendolo più conveniente per gli esercizi pubblici, è stato applicato uno sconto sulla Tari; sono state sostituite, rendendole migliori per i futuri proprietari, le concessioni in diritto di superficie di aree comprese nei Peep. Nonostante la pandemia, abbiamo persino approvato la ristrutturazione di Villa Boschetti e la progettazione delle due piste ciclabili più richieste dai cittadini verso Castelfranco e Spilamberto. La coalizione *Insieme per San Cesario*



Foto: gli scatoloni di indumenti per i profughi della rotta balcanica in partenza per la Bosnia

non si scorda degli ultimi, aderendo all'appello degli Europarlamentari Pd per dare un aiuto concreto ai profughi della rotta balcanica che si trovano nei campi in Bosnia e stanno affrontando l'inverno in condizioni disperate. In due giorni di raccolta presso il circolo, la risposta solidale della cittadinanza è stata, come sempre, oltre le aspettative: i volontari hanno raccolto indumenti invernali per bambini, adulti ed anziani, coperte e calzature, confezionato i pacchi e provveduto al trasporto presso il centro di raccolta di Modena. Ad oggi sono state fatte diverse spedizioni tramite l'associazione Alkemia e l'organizzazione umanitaria *Un ponte per Idomeni* e si sta collaborando con l'ambasciata italiana in Bosnia per organizzare una spedizione definitiva.

Io sto con Sant'Anna: quella cassa non va allagata

di: **Luciano Rosi**, capogruppo

La cassa di espansione del Panaro fu inaugurata nel 1999 in pompa magna, alla presenza di autorità comunali, provinciali e regionali, ma nessuno degli interpreti di allora ricorda che quell'opera gigantesca, la più grande d'Italia, dovesse essere allagata per vedere se teneva. Allora a cosa è servita? Sicuramente a scavare dove non era stato fatto prima, a costruire argini ma non sappiamo bene di quale consistenza, a spendere soldi pubblici a fiumi per ampliare, rettificare, rialzare senza mai testarne la sicurezza. Si tratta di due enormi invasi contigui, il principale e il secondario, ma se in tanti anni l'invaso secondario che confina con Sant'Anna non è mai stato riempito, significa che non sono mai arrivate piene così importanti da costringere a farlo. E, nel frattempo, ci hanno coltivato dentro, sono sorti frutteti specializzati, i terreni non sono stati espropriati e nella parte più settentrionale della cassa principale il Comune ci ha realizzato il parco laghi, costato a suo tempo 240mila euro di fondi pubblici, tutelato da apposita legge regionale che ne salvaguarda gli equilibri naturali, la fauna, la flora e le sue strutture. A primavera potrebbe arrivare un'altra piena, sperando non sia come quella tra il 5 e il 6 dicembre scorso, causata dalle abbondanti piogge e dal repentino scioglimento della neve in montagna. Nonantola è andata sott'acqua, nonostante la cassa di espansione principale sia stata riempita al livello massimo mai raggiunto di 11 metri, oltre il quale sarebbe sopraggiunta la tracimazione nella cassa secondaria in confine con Sant'Anna, mai collaudata e mai riempita, quindi con rischi imprevedibili e non calcolabili. Anno dopo anno le esondazioni che coinvolgono la periferia est di Modena mettono in discussione la funzionalità dell'infrastruttura ideata sul nostro territorio comunale dal Magistrato del Po, diventato Aipo. Qualcuno continua a domandarsi, compresi i Consiglieri di Nuovo San Cesario e Rinascita Locale, il perché non sia stata riempita anche la cassa secondaria, quella a pochi metri da Sant'Anna. Sono dichiarazioni che vanno bene per creare confusione e andare sui giornali, ma potrebbero anche restituire schizzi di fango se le cose andassero storte. A guardare il fotomontaggio, ci chiediamo come possano sentirsi gli abitanti di Sant'Anna con un bacino da 5 milioni di metri cubi d'acqua praticamente sulla testa, in aggiunta a quello primario da 20 milioni. Anche il Sindaco ha convenuto in Consiglio comunale che nel caso quella prova d'invaso venisse fatta, gli abitanti andrebbero evacuati. Sistemati tutti in palestra o in hotel? Indennizzati o no? E con quali soldi se Aipo non ne ha abbastanza per mettere in



Foto: un fotomontaggio della cassa di espansione di Sant'Anna piena d'acqua

sicurezza l'intero fiume? È troppo rischioso, le calamità passano, poi arrivano gli indennizzi e la solita tiritera sui materiali, su volpi e nutrie. Aipo si dichiara pronto a primavera per testare la cassa contando sull'acqua della piena per portarla a livello di sfioro. Nel frattempo, preleva campioni e interpreta i dati provenienti dai 57 piezometri e sensori dislocati sul territorio, con impiego di tecnologia wireless per verificare anche a distanza la corretta tenuta. Gli abitanti di Sant'Anna si sono fatti un'idea completamente diversa di quegli argini, che vedono come protezione al centro abitato e non facenti parte di un cratere a vasi comunicanti da riempire. Quindi non ci bastano quei controlli, carta canta, e noi stiamo con Sant'Anna, perché allagare entrambi gli invasi, ammesso e non concesso che ci sia acqua sufficiente per farlo, presenta rischi anche per la diga stessa. Il fiume ha divelto gli argini alla Barca e minaccia il parco agronomico. Aipo, per ripristinare la funzionalità della briglia selettiva più a monte, sta realizzando una scogliera che ne eviti lo scalzamento. Ma il fiume rompe alla Barca ed è qui che noi chiediamo di realizzare la scogliera e riportare il corso del fiume al centro. A dicembre scorso, l'arrivo per la prima volta della protezione civile nel centro storico di San Cesario coi gommoni dovrebbe fare riflettere.



Il Pd concede onoreficenza a sindaco e prefetto fascista

di **Francesco Sola**, ex consigliere comunale



Il 2021 si apre purtroppo con la pandemia ancora in atto: auspichiamo che presto si torni alle nostre vite. Sono tempi strani i nostri: il Pd sancesarese, nel Consiglio del 22 dicembre, ha approvato una mozione presentata da Luciano Rosi che li impegna a dedicare una via o una piazza a Giovanni Repetto. Costui, nominato sindaco da Mussolini nel 1922 e Commissario Prefettizio nel 1929, a detta di diverse testimonianze storiche fu uomo vicino al regime fascista. Noi siamo sempre a favore di una ricerca storica che porti ad una verità e non ad un becero negazionismo, ma qui siamo al paradosso più totale, dove finte persone di sinistra, da una parte alzano il pugno appena c'è odore di elezioni, per poi indossare camicie tendenti al nero appena ne hanno la giusta convenienza.

Ci accusano nuovamente di essere contro l'associazionismo solo per avere chiesto chiarimenti sull'utilizzo dei 35mila euro pubblici stanziati dall'Amministrazione alle polisportive di San Cesario e Sant'Anna nei primi sei mesi del 2020, durante il lockdown totale che le teneva completamente ferme, denaro a loro dire comunque interamente utilizzato ma sul quale hanno prodotto solo le fatture di 5mila euro. Ora, diciamocela tutta cari presidenti Giovanni Galli e Franco Roncaglia, se non avete nulla da nascondere di cosa avete paura a mostrarci le fatture? Cerchiamo semplicemente la trasparenza sull'utilizzo del denaro pubblico, soprattutto in un periodo storico di grande difficoltà per i cittadini come quello attuale, quindi se non cesserà questo vostro perenne atteggiamento valuteremo anche le vie legali.

Assurdo poi che amministrazione PD abbia chiesto ai genitori del nido di versare 20 euro mensili per un discutibile servizio educativo a distanza dopo avere speso ben 10mila euro per un progetto di passeggiate fortemente voluto dal consigliere Tamara Mereu. Diciamocela tutta, a San Cesario c'era davvero bisogno di spendere 10mila euro per sapere dove passeggiare? Sulla sicurezza, purtroppo, siamo per l'ennesima volta a denunciare che il paese è lasciato allo sbando: furti con scasso a privati e ed esercizi commerciali e truffe ad anziani sono ormai all'ordine del giorno. Ricordiamo, inoltre, che l'ordinanza di Zuffi sul nomadismo scade il 14 aprile.

Per il resto siamo alle solite, un'amministrazione a corto di idee si appropria di quelle altrui infatti, dopo avere bocciato senza appello nella scorsa legi-



Foto: l'ex consigliere comunale Francesco Sola

slatura le mie proposte in merito alla gestione dei locali pubblici di Sant'Anna, ovvero del bar comunale e della sala civica, ora le mette in pratica, arrogandosi il merito. L'allora Pd scriveva che *il consigliere Sola vuole far chiudere il circolo Arci con bocciatura di una mozione per darlo a giovani startup, articoli, battaglie in consiglio per poi arrivare a quello che chiedo. La storia mi dà ragione, come per le aree di sgambamento cani: bravi ragazzi, quando ci mettete impegno alla fine ci arrivate, anche se ci vogliono anni. L'approvazione di due nostre diverse mozioni impegna il Sindaco in un caso a sollecitare il collaudo delle casse di espansione e nell'altro a fare pressione sugli enti al fine di fare abbassare l'Iva dal 22 al 4% sugli assorbenti femminili, la cosiddetta Tampon Tax.*

Siamo infine fieri di annunciare che grazie alle nostre pressioni durate mesi, e che inizialmente avevano incontrato il diniego del Sindaco Zuffi, siamo riusciti ad ottenere lo streaming dei consigli comunali, iniziativa fin da subito molto gradita e apprezzata dalla cittadinanza e simbolo del nostro amore per la trasparenza. Per il futuro vi assicuriamo la prosecuzione del nostro impegno a favore della comunità.

Quello che l'amministrazione concede ai cavatori

di: **Sabina Piccinini e Ivano Soli**, consiglieri



Acqua. In una zona di ricarica delle falde, dove la normativa regionale e provinciale vietano di perforare pozzi per i nuovi frantoi, Regione, Provincia e Comune hanno autorizzato i cavatori a perforare un pozzo per il frantoio che verrà costruito ad Altolà. A rischio è la qualità delle acque potabili sotterranee. Abbiamo scritto alla Regione richiamando al rispetto della legge, ma ogni appello è risultato inutile. La Regione fa le leggi per tutelare l'acqua, poi le disattende. Non solo l'acqua di falda, ma anche quella del bacino irriguo verrà concessa ai cavatori. Nel Consiglio Comunale del 21 settembre scorso, la maggioranza di centrosinistra ha infatti votato per autorizzare i cavatori a prelevarne l'acqua per il loro frantoio in costruzione. Il bacino è costato quasi 5 milioni di euro, era stato costruito dai cavatori per gli agricoltori per compensare i pesanti impatti delle escavazioni. Dal progetto del 1989 a quello del 2005, il volume dell'invaso è quasi triplicato, come il quantitativo di ghiaia scavata. Dopo aver concesso la ghiaia, la maggioranza di centrosinistra concede ai cavatori anche l'acqua del bacino irriguo.

Controlli. L'Amministrazione di uno dei paesi più scavati della Provincia non possiede strumentazione e competenze tecniche per i controlli in cava e le chiede in prestito...ai cavatori. È accaduto lo scorso 12 gennaio: a seguito di una segnalazione insieme a "Rinascita Locale", Vigili e tecnici dell'ufficio ambiente hanno effettuato un sopralluogo presso una cava di Altolà per controllare la profondità di scavo. Tutto regolare, l'attività di cava è risultata rispettosa dell'autorizzazione. Nulla da eccepire, se non che le misurazioni delle profondità di scavo sono state eseguite con una strumentazione in possesso del sorvegliante della cava. Abbiamo chiesto spiegazioni, ci ha risposto il Comandante dei Vigili, Muzzioli, esattamente come potete vedere nello stralcio riportato a destra. La ghiaia viene scavata in zone tutelate, di elevata vulnerabilità e di ricarica delle acque che beviamo. Per il nostro Comune non è un motivo sufficiente per dotarsi di adeguate competenze e strumentazioni per i controlli in cava.

Viabilità. Negli accordi sottoscritti col Comune, i cavatori si impegnano alla pulizia delle ruote dei camion di ghiaia prima dell'uscita sulle strade per limitare l'imbrattamento con fango. Avete presente come sono messe le strade in uscita dalle cave e dai frantoi? L'Associazione "Vittime della strada", da noi interpellata, è intervenuta a tutela dei bambini e dei genitori di Altolà che ogni mattina, per raggiungere la ferma-

- Stante quanto sopra, per procedere a verifica puntuale della profondità di scavo nel punto indicato nella segnalazione e per la misurazione in termini precisi della regolarità del posizionamento del picchetto di fondo cava, IL PERSONALE DELLO SCRIVENTE UFFICIO E' PRIVO DELLA STRUMENTAZIONE VOLTA ALLA VERIFICA PUNTUALE DI TALI DATE DELLE COMPETENZE TECNICHE PER L'USO DELLE STESSE ;

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

San Cesario sP 27 feb 2021

Ass.te Capo Polizia L.
Muzzioli Carlo

Foto: la risposta del comandante di Polizia Locale Muzzioli sulle strumentazioni utilizzate per i controlli nei confronti dei cavatori

ta dello scuolabus, sono costretti ad attraversare la via per Spilamberto fra auto e camion di ghiaia. Per il Comune va bene così: due lampeggianti con limite dei 50 bastano a garantire l'incolumità delle persone.

Ciclabili. La storia della ciclabile per Castelfranco è ormai antica: avrebbe dovuto essere realizzata a spese dei cavatori entro il 2005, opera compensativa di Cava Solimei. Chi l'ha vista? Ciò nonostante, nel gennaio 2015, i cavatori vengono autorizzati dal Comune ad aprire una nuova cava. Non dovrà succedere mai più: grazie ad una nostra mozione, il Consiglio all'unanimità ha impegnato la Giunta a far realizzare ai cavatori, entro la fine della legislatura (anno 2024) le ciclabili per Spilamberto, Castelfranco e la zona di Case Baietti. Fino a quando queste opere non verranno realizzate, nessuna nuova cava potrà essere autorizzata.



Comune di
San Cesario sul Panaro



Per un parco **perfetto** usa sempre il **sacchetto!**

Da tempo il fenomeno della maleducazione nella mancata raccolta delle deiezioni canine è diffuso soprattutto nei **parchi cittadini**. Per questo nei prossimi giorni saranno affissi nei pressi delle aree verdi di San Cesario alcuni cartelli informativi per sensibilizzare alle buone pratiche di comportamento chi porta a spasso il proprio amico a quattro zampe.

La mancata raccolta delle deiezioni canine non solo deturpa la cosa pubblica, ma rischia di costare caro: per chi è colto in flagrante è prevista una multa fino a **103 euro** ai sensi della vigente normativa.

Porta sempre con te la **busta apposta** per la raccolta delle deiezioni, il prossimo a pestarle potresti essere tu!

Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine
Assessorato alla Cultura del Comune di San Cesario sul Panaro